

**6<sup>a</sup> domenica di Pasqua A**

*Il padre vi darà un altro Paràclito  
perché rimanga con voi per sempre. (cf. Gv 14,16)*

**Prima lettura**

*Atti degli Apostoli 8,5-8.14-17*

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

**Seconda lettura**

*1 Pietro 3,15-18*

Carissimi, adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui".

## Meditazione

*Gesù annuncia la sua prossima partenza, e il modo nuovo in cui sarà possibile vederlo: con gli occhi della fede che conduce alla vita eterna. "Voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete" (Gv 14,19). Si dice a volte che la memoria è la facoltà dell'oblio. Fare memoria di Gesù, invece, significa ricorrere al suo Spirito, senza del quale non possiamo né amarlo né servirlo.*

*Gesù chiede al Padre un altro consolatore, perché sia sempre con noi e ci aiuti a mantenere vivo il suo ricordo. Solo se accoglieremo con amore lo Spirito di verità potremo amare colui che non abbiamo mai visto e che altri, come Giovanni, il discepolo che Gesù amava, ci annunciano. Lo Spirito di verità è, dentro di noi, la memoria creatrice che ci guida a penetrare il mistero di Gesù, via, verità e vita, e a partecipare alla comunione vitale che esiste fra lui, il Padre e noi. È anche colui che ci dona di amare veramente Gesù, "non a parole e con la lingua, ma coi fatti e nella verità" (1 Gv 3,18).*

*L'amore del cristiano per il suo Signore non può accontentarsi di parole. In tutto il pensiero biblico, c'è un legame indissolubile tra conoscenza e vita morale: dire che si conosce il Cristo e non osservare i suoi comandamenti significa semplicemente mentire. Invece "chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto" (1 Gv 2,5). Vivendo come Gesù ha vissuto si passa già, con lui, dalla morte alla vita.*

*È un'immensa speranza, resa ancora più certa dal fatto che non siamo soli. Davvero, "io lo so che il mio vendicatore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Col mio corpo, starò ritto davanti a lui, e con i miei occhi di carne vedrò Dio" (Gb 19,25-26).*